

Prosegue la collaborazione tra la diocesi rwandese di Nyundo e la nostra

Nei giorni scorsi il vescovo diocesano, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico ha incontrato S. E. Mons. Alexis Habiyambere, presidente della Conferenza Episcopale del Rwanda e vescovo della Diocesi di Nyundo, con cui la nostra è gemellata dal 2002.

Mons. Habiyambere, già in Italia per partecipare al Sinodo dei vescovi africani delle scorse settimane, ha preso parte alla Celebrazione Eucaristica con il Card. Bertone a Veroli e lo scorso 29 ottobre è intervenuto all'incontro con gli operatori Caritas presso il centro di accoglienza "Don Andrea Coccia" di Castelmassimo.

Il giorno seguente, ha nuovamente incontrato Mons. Spreafico presso l'Episcopio di Frosinone per fare il punto sulle attività pastorali, sociali sinora portate avanti e su quanto si farà d'ora in poi. In particolare, i due pastori hanno siglato un accordo - quinquennale - che vede coinvolte, nell'attuazione dello stesso, le strutture pastorali e amministrative delle rispettive Caritas diocesane.

Nella foto: Mons. Spreafico e Mons. Habiyambere mentre sottoscrivono l'accordo

La storia

Il rapporto di gemellaggio tra la nostra Diocesi e la Diocesi di Nyundo (Rwanda) ha la sua origine nel giugno 2002, quando, su proposta di Giordano Segneri, giovane frusinate in servizio civile come obiettore di coscienza in Rwanda con la Caritas Italiana, viene lanciato un progetto di sostegno scolastico a distanza per 1.000 bambini poveri delle scuole primarie di Gisenyi. Successivamente vengono inseriti anche studenti di scuola secondaria. Dal 2002 al 2009 sono stati sostenuti 1.000 bambini di scuola primaria e 500 ragazzi di scuola secondaria. Il progetto base terminerà nel 2012. Dal 2009 viene garantita la scuola secondaria (6 anni) ai ragazzi che hanno superato l'intero ciclo e l'esame di Stato nel progetto originario.

Il sostegno scolastico di Busasamana

Il progetto nasce nel 2006, in seguito alla visita di Mons. Bocaccio in Rwanda. In quell'occasione il Vescovo Mons. Habiyambere promuove la conoscenza di altre

realità diocesane, oltre alla parrocchia di Gisenyi, in particolare la parrocchia rurale di Busasamana. Inizia così nel gennaio 2008 un progetto di sostegno scolastico rivolto in particolare a bambini e ragazzi orfani di genitori morti di AIDS o loro stessi malati di AIDS. Dal 2008 ad oggi sono sostenuti 200 bambini della scuola primaria e 100 studenti della secondaria

Costruzione e allestimento scuola primaria di Busigari

Busigari è una delle zone rurali più povere di Gisenyi, oltre al sostegno scolastico, sono stati finanziati: la costruzione di 2 edifici scolastici, l'arredamento con i banchi e le lavagne, la dotazione di 2 serbatoi per la raccolta dell'acqua piovana dai tetti della scuola da utilizzare per esigenze igieniche.

Ricostruzione case per i poveri di Muhato

A Muhato, zona rurale della città di Gisenyi, sede di una nuova parrocchia dal luglio 2009, sono stati costruiti dalla Caritas Italiana all'indomani del genocidio due

complessi per ospitare donne per lo più anziane vedove o ragazze madri.

Dal 2007 ad oggi sono stati effettuati interventi di ristrutturazione degli edifici ed in particolare nel settembre del 2008 è stato necessario intervenire per ricostruire totalmente i tetti andati distrutti in seguito ad un nubifragio che ha colpito l'intera zona.

Intervento sanitario

Fornitura di una incubatrice all'ospedale rurale diocesano di Muhato che serve un territorio abitato da circa 280.000 abitanti.

Progetto Street Bike

Il progetto Street Bike nasce nel 2003 dalla constatazione di un fenomeno particolarmente rilevante e problematico nel contesto urbano di Gisenyi: la presenza di ragazzi di strada nel centro cittadino.

Il progetto nasce con l'idea di offrire un'opportunità di lavoro ai ragazzi di strada e per contrastare il fenomeno di emarginazione e di esclusione sociale. Ad oggi sono coinvolti nel progetto 65 ragazzi, ai quali viene loro data assistenza sa-



nitaria, reintegrazione scolastica e l'opportunità di imparare alcuni mestieri.

Microfinanza

L'attività di microfinanza (piccoli prestiti a persone povere per

l'attivazione di attività microimprenditoriali) promossa inizialmente dalla caritas parrocchiale di Gisenyi, è stata successivamente integrata nel progetto nazionale del RIM (Réseau Interdiocésaine de Microfinance).

"Caritas in veritate": da domani gli incontri di formazione

Il ciclo degli incontri di formazione sulla recente Encyclical "Caritas in veritate" scritta dal Santo Padre Benedetto XVI, inizierà domani pomeriggio. Tutti gli incontri in programma avranno luogo presso l'Episcopio di Frosinone a partire dalle ore 18.00, secondo questo calendario:

Lunedì 9 novembre 2009

Lunedì 14 dicembre 2009

Lunedì 11 gennaio 2010

Lunedì 8 febbraio 2010

Lunedì 8 marzo 2010

Lunedì 12 aprile 2010

Lunedì 10 maggio 2010

Lunedì 14 giugno 2010

FROSINONE

Veglia missionaria a Santa Maria Goretti

VERDIANA

Proposta dagli adulti di Azione Cattolica della parrocchia S. Maria Goretti la bella veglia durante la quale è stato conferito il mandato a tutti gli operatori pastorali.

La celebrazione è stata presieduta dall'assistente parrocchiale di AC don Tonino, con la testimonianza di padre Vittorio, missionario della Consolata in Colombia. Grande la partecipazione dei giovani della parrocchia, che hanno animato la veglia con il coro, e che hanno pregato ed ascoltato con interesse le parole di padre Vittorio: parole tristi, toccanti, ma anche stimolanti.

Le storie da lui narrate parlavano di realtà difficili, incomprensibili per chi, come noi, è abituato a dar loro poco peso, magari perché sono realtà lontane, che sembrano non riguardarci, e che ormai vengono più che banalizzate dai mass media. Storie di famiglie distrutte, di madri disperate per la morte dei figli, di bambini che combattono incoscienti di ciò che accade e di cosa possa significare avere qualcuno che li ami e che li protegga. Alcune vicende poi, sono state non solo toccanti, ma addirittura sconvolgenti, tanto per la loro crudeltà che per l'assurdità. Ma lo scopo della serata non era quello di demoralizzare, di intristire gli ani-



mi dei giovani e di tutte le persone presenti alla veglia. L'intento era proprio quello di stimolarci a fare di più, di convincerci ad andare come i discepoli mandati da Gesù, per testimoniare in ogni luogo e in ogni situazione la Parola di Dio, elemento centrale della veglia, nonché di tutta la nostra vita. Allora ecco che tutti gli operatori pastorali, ma ancora di più, tutti noi Cristiani, siamo chiamati a svolgere questo compito importante, non dimenticando però, che solamente "Ascoltando la Parola di Dio", come recita

il motto del nostro vescovo, potremo adempiere alla nostra missione. Ognuno di noi, nel suo piccolo, può e deve fare qualcosa per far sentire la sua presenza, deve poter dire "Io ci sono" e essere "prossimo al prossimo", come direbbero i volontari del Servizio Civile dell'UNITALSI. Illuminati dalla Luce del Signore, e dalla piccola luce del mappamondo posto sopra l'altare e circondato dai colori dei cinque continenti, ecco che abbiamo ricevuto il "Via!" per arrivare al traguardo più importante.

Prossimi appuntamenti diocesani

Domani, alle ore 18.00 in Episcopio, inizia il ciclo di incontri di formazione sull'Encyclical "Caritas in veritate", promosso dalla Caritas;

Domenica 22 novembre: alle ore 15.30 presso l'Abbazia di Casamari ci sarà l'incontro di preparazione all'Avvento con gli operatori pastorali;

Venerdì 27 novembre: alle ore 21.00 presso la chiesa di S. Paolo in Frosinone ci sarà il secondo incontro di lectio divina sul Vangelo di Marco tenuta del nostro Vescovo ai giovani;

Lunedì 7 dicembre: alle ore 18.00, presso l'Abbazia di Casamari, ci sarà l'Ordinazione Diaconale dei giovani seminaristi diocesani Andrea Viselli e Francesco Paglia;

Giovedì 10 dicembre: incontro mensile del clero